AZIONE CATTOLICA ITALIANA
diocesi di Molfetta - Ruvo di Puglia - Giovinazzo - Terlizzi

(Luca 1, 39-56)

PROPOSTA ASSOCIATIVA 2015/2016

Occorre una fede vissuta nel quotidiano, occorre una sutura tra fede e vita concreta … con un nuovo stile di vita impastato di coraggio, di franchezza, di disponibilità e di gioia. Difficile sì, ma nel grigiore diffuso che rischia di soffocare le nostre comunità, dobbiamo ritrovare il gusto di alzare lo sguardo al cielo, dobbiamo tentare di inserire le fatiche dei nostri vissuti sulla lunghezza d'onda del pensiero di Dio.

(Mons. Luigi Martella)

Il secondo anno del triennio, secondo le indicazioni degli Orientamenti nazionali, è "*dedicato all'andare incontro all'uomo nella concretezza della vita quotidiana, animati da una passione per la città. Ci guida in questo Maria, che sceglie di andare in città. Lei porta dentro di sé la Buona Notizia, diventando icona del cammino che Dio compie attraverso di lei verso la città*". Maria, nell'icona della Visitazione, "si alzò e andò in fretta"a trovare la cugina Elisabetta. ALZARSI presuppone il movimento, la rinuncia a stare seduti nel chiuso e nel comodo della propria realtà personale, dei propri convincimenti a priori, ma anche aprire e superare i confini della propria realtà comunitaria e parrocchiale per ANDARE, uscire. L'incontro non avviene se non si abbandonano alcune comode certezze di casa propria e non ci si muove verso l'altro, raggiungendolo a casa sua, facendogli visita, fermandosi con lui nel suo mondo per portargli il lieto annuncio, la Buona Novella. Questo andare avviene IN FRETTA, quasi a significare che non abbiamo tempo da perdere, non possiamo attardarci a filosofeggiare o peggio a guardarci indietro. La nostra presenza di cristiani nei terreni del sociale, dell'educazione, dell'etica, dell'economia, della politica, in tutti gli ambiti dove si decide il futuro dell'uomo, riveste oggi, nella complessità del nostro tempo, il carattere dell'urgenza. È urgente ascoltare, dialogare, condividere con uno sguardo profondo di misericordia. In questo senso la città diventa crocevia di incontri, occasione di testimonianza, possibilità di esercitare da laici un impegno concreto, di esprimere la responsabilità con scelte di vita. In sintonia col cammino formativo ordinario, la nostra campagna annuale sui nuovi stili di vita "*Se parlasse la città …*", prevede infatti il riappropriarsi del senso di appartenenza alle nostre città, che ci abiliti a viverle più che abitarle soltanto, attraverso uno sguardo nuovo, più attento a spazi, luoghi e persone. Contemporaneamente dobbiamo investire su un potenziamento dell'identità associativa, attraverso una formazione che alimenti e dia sostanza alla spinta missionaria. Inoltre questo anno pastorale si presenta ricco di spunti, sollecitazioni, appuntamenti nazionali e diocesani di enorme importanza. Il Sinodo sulle questioni calde che riguardano sessualità e famiglia, ci spinge a dar seguito al percorso di approfondimento e formazione vissuto lo scorso anno come AC diocesana; il convegno nazionale di Firenze, l'anno giubilare straordinario sulla misericordia e la GMG di Cracovia, ci interrogano e ci impegnano su come assumere l'umano oggi, da cristiani e laici di AC. Un anno pastorale straordinario anche in diocesi, non solo perché siamo in attesa di accogliere il nuovo Vescovo, ma anche perché ospiteremo a Molfetta, dopo ventitre anni, di nuovo la marcia nazionale della Pace, il 31 dicembre. Un anno che sfida la nostra Azione Cattolica ad una identità consapevolmente vissuta, ad una presenza sempre più significativa sul territorio, ad una formazione di spessore, ad un servizio amorevole, lungimirante e qualificato alla Chiesa locale.

2015 | 2016 PROPOSTA ASSOCIATIVA

A come ASSOCIAZIONE

La nostra è una proposta esigente. Come tale occorre investire su di essa e renderla qualitativamente alta e bella. Servono consigli parrocchiali illuminati e capaci di progettualità e lavoro, così come educatori motivati, con una robusta spiritualità, attenti alle persone, inclini al servizio disinteressato e al sacrificio che comporta. La formazione a livello diocesano rimane fondamentale per essere dotati tutti di un solido bagaglio comune, che ci consenta di impostare le associazioni parrocchiali che ci sono state affidate secondo linee e priorità condivise. Altrettanto importante è l'accompagnamento della presidenza diocesana a presidenti e consigli parrocchiali nella concretezza della gestione di situazioni e realtà non semplici.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente (Lc 1,49)

A LIVELLO UNITARIO

- Assemblea di inizio anno associativo
- Momenti di preghiera e spiritualità unitari
- PFR Unitario – anno 1
- Campo scuola diocesano
- Visite della presidenza diocesana ai consigli parrocchiali
- "Format(T)ACI", fornat per parrocchie sull'identità associativa

B come BENE COMUNE

La nostra identità laicale richiede scelte consapevoli, che concorrano a costruire il Bene Comune in tutti gli ambienti e le situazioni che siamo chiamati a vivere. È un impegno di assunzione di responsabilità concrete, di azioni intelligenti e condivise, di attenzione agli stili di vita, ma anche di riflessione, approfondimento, studio, messa in circolo di idee, elaborazione di contributi in merito alle questioni calde e complesse che interrogano l'uomo del nostro tempo ed il suo incerto futuro. In questo senso le nostre campagne vanno lette come un valore aggiunto di cui si dota l'Associazione, da custodire e promuovere in parrocchia e sul territorio cittadino.

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta in una città di Giuda (Lc 1,39)

A LIVELLO UNITARIO

- Campagna sui nuovi stili di vita: *Se parlasse la città…*
- Progetto *La convivialità delle differenze*: formazione dei formatori (educatori, famiglie, docenti) sull'educazione al genere, all'affettività, alla sessualità

C come COMUNITÀ

Nelle comunità parrocchiali il delicato equilibrio tra percorso associativo in senso stretto ed assunzione della pastorale parrocchiale, spesso non trova la sua naturale soluzione di armonia e la presenza dell'Ac si fa, in diverse situazioni, difficile e non più scontata. Il ruolo dell'Associazione nella comunità prevede un contributo attivo nella progettualità e nel servizio, ma anche delle scelte precise che tengano conto della peculiare identità dell'Associazione e del suo respiro diocesano. La sfida è quella di far rinnamorare dell'Azione Cattolica le nostre comunità, rieducarle a scommettere su quest'esperienza di vita che aiuta a crescere, a sentirsi ed essere fino in fondo Chiesa. Anche a livello diocesano, collaborazioni e partecipazione con gli uffici di Curia vanno nella direzione di una progettazione previa e fino in fondo condivisa.

Beata Colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore (Lc 1,45)

A LIVELLO UNITARIO

- Incontro diocesano con parroci ed assistenti
- Qualificazione dei Consigli Pastorali parrocchiali
- Partecipazione alla vita della diocesi
- Collaborazione con gli Uffici di Pastorale

Si alzò e andò in fretta

ADULTI

- "10 Minuti al giorno per Lui": lettura personale meditata del testo unitario "SI ALZÒ E ANDÒ IN FRETTA"
- Revisione della Regola Spirituale per gli Adulti
- "Le famiglie illuminano il Sinodo": 3 ottobre 2015 Veglia di preghiera in apertura della XIV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo
- "FUORI DI…TESTO" Percorso di accompagnamento ed approfondimento con i responsabili e con gli animatori dei gruppi Adulti sulla programmazione
- Percorso formativo diocesano per giovani-adulti/adulti-giovani
- INCONTRO FESTA DIOCESANO DEGLI ADULTI DI AC – 4 giugno 2016

GIOVANI

- Adoro il lunedì: proposta di preghiera insieme ai giovani e giovanissimi di Ac di tutta Italia
- "Verso l'alto" e "*Con tutto il cuore*": appunti per una regola di vita
- Mi dai un passaggio? sussidio di accompagnamento al cammino di fede dei ragazzi post cresima
- Percorso formativo diocesano per giovani-adulti/adulti-giovani.
- Festa dell'Accoglienza per giovanissimi
- Attenzione al MSAC
- Incontri con i responsabili e gli educatori di settore
- Incontro conclusivo del settore Giovani da vivere in riva al mare

ACR

- Incontro diocesano degli educatori Acr
- Convegno regionale degli educatori Acr
- EDR (Équipe Diocesana Ragazzi)
- Feste del Ciao (parrocchiali) – Veglie per la Pace (parrocchiali/interparrocchiali) – Feste degli incontri (interparrocchiali/cittadine)
- Incontri periodici con i responsabili Acr

GIOVANI

- Incontro giovani sul tema della Pace nel Mese della Pace, un dono ed un percorso da costruire giorno dopo giorno

ACR

- Iniziativa di carità legata al Mese della Pace

A LIVELLO CITTADINO

- **MOLFETTA:** partecipazione al Presidio Libera
- Partecipazione al forum di associazioni Molfetta accogliente
- Partecipazione agli organi consultivi del Comune di Molfetta: Consulta comunale femminile e Agenda XXI
- Realizzazione dell'iniziativa *Le Belle tasse* in collaborazione con i circoli didattici della città
- Celebrazione della giornata per la cura del Creato in collaborazione con l'Ufficio Diocesano di Pastorale Sociale e del Lavoro

- **RUVO**: "*Un nuovo stile... una nuova primavera*" e "*Io cambio! Il mio voto non lo scambio*": in occasione delle prossime elezioni amministrative, incontri pubblici e parrocchiali sulla legalità e la salvaguardia del Bene Comune
- Partecipazione al forum comunale *Giovanidee*

- **GIOVINAZZO:** Attività dell'Osservatorio sulla Legalità e per la difesa del Bene Comune
- Partecipazione alla Consulta comunale delle Associazioni

- **TERLIZZI:** Fattivo contributo alla nascita del presidio Libera
- Partecipazione alla Consulta comunale delle Associazioni
- Partecipazione al Comitato Beni Comuni
- Partecipazione ed interazione con le realtà socio-politiche
- Percorso dei genitori ragazzi ACR e catechismo sulle relazioni virtuali

GIOVANI

- E ti vengo a cercare: "Tour" dell'equipe del settore giovani fra le parrocchie della diocesi, per approfondire la conoscenza personale dei responsabili e degli aderenti di settore
- Preghiamo insieme: cogliere l'opportunità dei momenti di preghiera comunitari a vari livelli: parrocchiali, cittadini e diocesani

ACR

- *Novus Train* – itinerario per l'educazione liturgica dei bambini e dei ragazzi
- *Shemà* – esperienze di ascolto della Parola per ragazzi
- Sussidi personali di Avvento e Quaresima
- *"Tutto in regola"*: regola di vita spirituale per i ragazzi dell'Acr
- WIP - sussidio di formazione per l'educatore
- *In Famiglia* - sussidio per l'annuncio della Parola in famiglia

Si alzò e andò in fretta

PROGETTO FORMATIVO RESPONSABILI

La formazione degli educatori, dei formatori o di qualsiasi responsabile di Ac, è oggi una sfida tra le più importanti, giacché da essa dipende in gran parte la qualità della esperienza associativa e della crescita formativa dei nostri aderenti.
Il nuovo PFR – Progetto Formazione Responsabili dell'Azione Cattolica Diocesana – vuole rispondere a questa sfida, presentandosi come "cantiere aperto" di percorsi di ricerca, aggiornamento ed approfondimento in campo educativo o associativo.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PERCORSO

Il PFR si prefigura essenzialmente come laboratorio di formazione in quanto si fonda su sull'idea della formazione come "spazio condiviso", "luogo emozionale", "ricerca autonarrativa".

La proposta si pone in continuità con il cammino in atto nella Chiesa italiana. Due le sue principali finalità:
• l'accompagnamento della/nella formazione in senso propriamente associativo;
• l'acquisizione/l'approfondimento di una nuova idea di formazione in ambito ecclesiale basata sulla scoperta dell'Io-persona e della formazione gruppale.

L'intero percorso è orientato al perseguimento dei seguenti obiettivi:
• crescere come persona e nel solco della storia dell'Ac;
• apprendere il senso e i percorsi dell'essere giovani e adulti;
• imparare ad "abitare la propria umanità" per vivere di fede e di grazia;
• ascoltarsi per ascoltare l'Altro e gli altri;
• saper fare discernimento dentro di sé e gli altri;
• promuovere il dialogo, la collaborazione e il confronto nella risoluzione di problemi (problem-solving) e di conflitti;
• riconoscere la comunità di appartenenza, l'Associazione e il gruppo come luogo di relazioni e spazio di vita che si fa racconto.

STRUTTURA GENERALE DEL PFR

Il percorso è così strutturato:

ANNO BASE

Conoscenza dell'associazione e strumenti dell'Ac

BIENNIO DI APPROFONDIMENTO

Si ripeterà ciclicamente (attivando alternativamente anno 1 e anno 2), fornendo dei contenuti unitari e altri specifici per ciascun settore di appartenenza, affidati alla cura dei vicepresidenti e delle equipe di settore.

• **ANNO 1**: attenzione specifica all'Io-Persona.
• **ANNO 2**: attenzione specifica al Gruppo e alla sua conduzione.

Durante lo scorso anno associativo è stato attivato l'anno base. Quest'anno si svolgerà il solo ANNO 1 dedicato all'approfondimento del tema "Io-Persona".
L'anno base, invece, verrà sostituito dal percorso associativo FORMAT(t)ACI, da viversi a livello parrocchiale, destinatari gli adulti, i giovani e giovanissimi, preferibilmente durante la fase iniziale dei cammini formativi. Alle parrocchie saranno consegnati dei materiali di approfondimento inerenti due tematiche, già oggetto di approfondimento durante l'anno base dello scorso anno associativo:

1) la storia dell'Ac;
2) lo Statuto e il Progetto Formativo.

Con questi materiali si potranno realizzare due o più incontri comunitari di approfondimento. La presidenza diocesana sarà disponibile a supportare le singole realtà parrocchiali sia per la costruzione degli appuntamenti che per la conduzione degli incontri. Un ulteriore supporto nell'organizzazione può essere rappresentato per ciascuna comunità parrocchiale dai partecipanti al PFR dello scorso anno, che si sono già formati su questi temi.

ANNO 1 "Io Persona"

Concetto di "Io" e di "Persona"
• Le dimensioni dell'Io: fisica, cognitiva, emotivo-affettiva, psico-sessuale, sociale, spirituale
• Bisogni e valori, emozioni e sentimenti.

Definizione, natura e compiti dell'età adulta: saperi di riferimento

La narrazione autobiografica come autoformazione e cura di sé
• Percorsi di maturazione, autoanalisi, sviluppo

"Crisi" e transizione nella vita adulta
• Fasi, passaggi, apicalità, trasformazioni
• Interiorità, spiritualità, discernimento

I moduli si svolgeranno alternando la plenaria agli approfondimenti in piccoli gruppi. La conduzione dei lavori sarà affidata alle equipe diocesane dei settori e a collaboratori esperti.

ANNO 2: "Il Gruppo"

Attenzione alle dinamiche relazionali del gruppo per giungere ad una conduzione/animazione efficace. I moduli si svolgeranno alternando la plenaria agli approfondimenti nei settori di appartenenza.

Fare formazione oggi
• Saperi di riferimento
• La formazione come accompagnamento e trasformazione
• 'Rappresentazioni' religiose e 'processi' educativi

Animazione e formazione: le competenze comunicativo-relazionali

Stili di conduzione: dalla leadership al potere nei gruppi
• Dall'Io al Noi, dalla mentalità di coppia al gruppo
• Il clima nel/del gruppo: l'apprendimento emotivo
• La negoziazione, la conduzione e ala leadership diffusa

Identikit del conduttore/animatore del gruppo

Formare formandosi: il "pensare riflessivo"

NOTE TECNICHE

DESTINATARI
• Gli aderenti di Ac che nello scorso anno associativo abbiano svolto l'anno base del PFR;
• Quanti, nella propria associazione parrocchiale, siano subentrati nel ricoprire incarichi associativi ed educativi o vogliano approfondire il tema annuale del PFR.

ISCRIZIONI
Le iscrizioni dovranno essere presentate dal presidente parrocchiale e fatte pervenire tramite email all'indirizzo segreteria@acmolfetta.it entro il 12 ottobre 2015.
Il contributo è di Euro 20,00 a partecipante. La quota sarà versata il primo giorno del PFR presso la segreteria organizzativa.

CALENDARIO
Ogni modulo si svolgerà presso la parrocchia Sant'Achille di Molfetta nell'intera domenica (inizio ore 9) secondo il seguente calendario:
25 ottobre 2015
15 novembre 2015
17 gennaio 2016
7 febbraio 2016
(Pranzo a sacco)

#Viaggiando

Carissimi,
quello che quest'anno auguriamo è: "Buon viaggio!". Lo auguriamo agli adulti di ogni età e condizione che sono sempre in formazione e vogliono crescere nella fede. Un viaggio che si colloca dentro l'itinerario tracciato dalle scelte assembleari e che, secondo la scansione degli orientamenti triennali, rimanda alla dimensione missionaria dell'"andare" a partire dall'icona biblica dell'incontro tra Maria ed Elisabetta (Lc 1,39-56) raccontato dal Vangelo di Luca. Maria si mette in viaggio per "andare" ad incontrare sua cugina Elisabetta e nel mentre dà lei conforto e aiuto, da quell'incontro Maria riceve certezza nella Fede. Un percorso che sarà vissuto nell'Anno della Misericordia indetto da Papa Francesco. Il viaggio che il Papa invita a fare nelle nostre comunità, però, non è solo teorico, ma fortemente esperienziale: essere misericordia e praticare misericordia. Essa è la chiave per ripensare le nostre vite, ma anche i nostri percorsi formativi ed associativi in chiave missionaria ed in grado di offrire amore gratuito ed accoglienza all'interno delle nostre comunità e nei contesti in cui prevale degrado, odio, violenza. Icona di questo viaggio che il cristiano di Azione Cattolica è chiamato ad intraprendere è Maria che, dopo l'incontro con il Signore, decide di "andare" verso la città. L'esperienza del viaggio raccontata dall'evangelista Luca è un'esperienza profondamente spirituale che chiede occhi per stupirsi, disponibilità a lasciarsi cambiare dagli incontri, come ha fatto Maria che cresceva nella fede man mano, che incontrava gli altri lungo la strada (Elisabetta, i pastori, il vecchio Simeone, Gesù e gli apostoli), una capacità di orientarsi e di leggere i segni e i bisogni del territorio che abitiamo. Così la nostra fede di adulti matura e si rigenera attraverso l'incontro con i tanti volti che ogni giorno incrociano le nostre "strade" e le nostre vite.
*Desideriamo, sull'esempio di Maria, essere uomini e donne che hanno incontrato il Signore e camminano con Lui, provando a raccontare le meraviglie che Lui ha operato nella loro vita, testimoniano la grandezza di quell'incontro che cambia la vita, attraverso uno stile di vita sobrio fatto di scelte concrete. Ma perché questo avvenga, fondamentale è la cura della propria **vita interiore**. Bisognerà alimentarla attraverso l'accompagnamento spirituale, l'ascolto della Parola, la partecipazione quotidiana all'Eucarestia, gli esercizi spirituali. Anche la lettura personale meditata del testo unitario "**SI ALZÒ E ANDÒ IN FRETTA**", ci potrà aiutare quotidianamente a nutrirci della Sua Parola, a ripensare la nostra vita alla luce della stessa, attraverso la rilettura, la meditazione e la interiorizzazione del brano evangelico della domenica, in quel momento che abbiamo ormai chiamato da diversi anni "**10 Minuti al giorno per Lui**".*
*Un'attenzione prioritaria per il Settore sarà la revisione di una **Regola Spirituale per gli Adulti** perché possiamo maturare nella fede, convertire il cuore, essere in comunione, testimoniare il Vangelo.*

*Memori dell'Assemblea Diocesana, anche quest'anno ripartiremo dall'**ABC** dell'essere laici di Azione Cattolica facendoci carico, nella formazione e nell'azione pastorale, della **Associazione**, del **Bene Comune** e della **Comunità**.*

A come ASSOCIAZIONE

"Mettere tutta la propria vita, le forze, l'intelligenza, la propria gioventù, i propri beni a servizio e per l'utilità degli altri è la prova più bella di amore... Io credo che una vita spesa solo per se stessi non abbia alcun senso". (Alberto Marvelli)

Il percorso di gruppo che ci accingiamo a fare sottende la vita associativa che nel corso dell'anno si svolge attraverso momenti di incontro e di studio, di approfondimento e di ricerca, di spiritualità e di fraternità a livello parrocchiale, diocesano, regionale o nazionale, siano essi di settore o unitari.
L'esperienza del gruppo non esaurisce la cura personale della propria formazione e interiorità. Nella proposta associativa sono fondamentali anche l'ascolto e la meditazione della Parola di Dio, la preghiera personale e liturgica, l'attenzione alla propria vita, la coscienza di appartenere alla Chiesa, la consapevolezza di far parte di una comunità civile.
Bisognerà, quindi, rendere più consapevole la propria adesione, cioè la propria appartenenza all'associazione e alla Chiesa. Cercare "nel passato le radici del futuro", attingendo la linfa necessaria dai tanti testimoni che ci hanno preceduto e che, giunta nelle nostre mani, chiede di essere consegnata ad altre mani senza farne perdere la ricchezza ed il sapore. Custodire, quindi, tramandare, generare.
Su questo si spenderà, ancora una volta il Centro Diocesano accompagnando i responsabili e gli animatori dei gruppi che incontrerà in ogni città della diocesi in quei momenti che abbiamo chiamato "FUORI DI…TESTO", senza tralasciare la promozione della partecipazione al ***PFR***, strumento indispensabile per la conoscenza dell'Ac, opportunità per approfondire il proprio senso di appartenenza e identità associativa, e del valore del gruppo nella formazione.
"***FUORI DI…TESTO***" vuole essere un momento di incontro in cui i responsabili e gli animatori, fanno il punto del programma associativo, parrocchiale e diocesano, approfondiscono le finalità degli impegni associativi diocesani e parrocchiali, gli obiettivi che si vogliono raggiungere e le modalità, verificando la possibilità di compiere percorsi congiunti con le altre associazioni parrocchiali, perché tutti sentano di appartenere ad una stessa famiglia.
Continueremo a dare massima attenzione al percorso formativo annuale per i gruppi adulti parrocchiali. Il testo, dal titolo "***#VIAGGIANDO***", intende essere una guida preziosa, aiuto per il discernimento comunitario.
In sintonia con il Settore Giovani e gratificati per l'esperienza degli scorsi anno che vorremmo migliorare, sarà riservata un'attenzione formativa per ***Adulti-Giovani e Giovani-Adulti***, perché la formazione sia a misura di condizione di vita e di crescita personale.
Infine una particolare attenzione sarà riservata alla ***Famiglia*** perché "La famiglia va amata, sostenuta e resa protagonista attiva dell'educazione non solo per i figli, ma per l'intera comunità" (Educare alla vita buona del Vangelo, Orientamenti pastorali dell'Episcopato Italiano per il decennio 2010-2020).

B come BENE COMUNE

"I laici, che la loro vocazione specifica pone in mezzo al mondo e alla guida dei più svariati compiti temporali, devono esercitare con ciò stesso una forma singolare di evangelizzazione. […] Il campo proprio della loro attività evangelizzatrice è il mondo vasto e complicato della politica, della realtà sociale, dell'economia; così pure della cultura, delle scienze e delle arti, degli strumenti della comunicazione sociale…" (Evangelii nuntiandi di Paolo VI, n.70)

L'adulto di Ac è persona in relazione, capace di essere e di agire da protagonista, in missione nel mondo in cui è stato chiamato a vivere, con una propria competenza e responsabilità da condividere insieme agli altri.
Per questo riaffermiamo ancora una volta l'impegno laicale "abitando" le nostre città. Imparando ad essere attenti alle loro potenzialità e risorse, ma anche alle loro povertà e criticità, facendoci carico di gesti concreti perché possano essere "a misura d'uomo".
L'impegno per l'edificazione concreta del bene comune, infatti, si traduce in stili di vita personali e comunitari che toccano poi la convivenza comunitaria. Per questo sarà sollecitata la nostra presenza in tutti i luoghi di partecipazione alla vita della città,

oltre ad essere protagonisti in prima linea nelle iniziative che i coordinamenti cittadini di Ac porteranno avanti per essere autenticamente a servizio delle comunità locali.
Anche la ***Campagna sui nuovi stili di vita 2016 "SE PARLASSE LA CITTÀ..."*** ci vedrà protagonisti perché possiamo appropriarci sempre più del senso di appartenenza alle nostre città in sintonia con le loro precipue vocazioni.

C come COMUNITÀ

"La comunione ecclesiale è, dunque, un dono, un grande dono dello Spirito Santo, che i fedeli laici sono chiamati ad accogliere con gratitudine e, nello stesso tempo, a vivere con profondo senso di responsabilità. Ciò si attua concretamente mediante la loro partecipazione alla vita e alla missione della Chiesa, al cui servizio i fedeli laici pongono i loro diversi e complementari ministeri e carismi" (Christifideles Laici di Giovanni Paolo II, n. 20)

Siamo sempre più convinti che dobbiamo essere costruttori della Chiesa in comunione con i pastori. Vivere la Chiesa significa saper coniugare la dimensione universale con quella locale, vuol dire saper testimoniarne l'unità, la sua cattolicità, che si fa storia vissuta e concreta di tante Chiese locali. Occorre riscoprire questa caratteristica di fondo avviando un cammino fatto di passi concreti: vivere esperienze comuni con parrocchie limitrofe, a livello cittadino.
In una società secolarizzata, si avverte sempre più la necessità di unire gli sforzi e far sentire alla gente la testimonianza dell'unità dei cristiani che si ispirano alla stessa Parola e si nutrono alla mensa del Signore.
Per questo siamo chiamati a creare occasioni di dialogo e di costruzione comune dei progetti pastorali. Lo faremo partecipando attivamente in tutti gli organismi ecclesiali: consiglio pastorale diocesano, consigli pastorali parrocchiali, consulte ed organismi vari.
Ci sforzeremo di collaborare attivamente con Uffici diocesani, di valorizzare tutte le opportunità proposte dagli stessi e stimolare la partecipazione attiva dei nostri aderenti.
#VIAGGIARE, dunque, ma con lo stile dei laici di Ac: accompagnati dal Vangelo, dal Magistero della Chiesa, dentro la vita dell'associazione, immersi nella cultura e nel tempo in cui viviamo, nelle parrocchie e nelle città in cui siamo stati chiamati a vivere.
Per questo, scarpe comode, zaino in spalla, bussola ed un animo sgombro da pregiudizi in modo che possiamo apprezzare chiunque incontriamo sulla nostra strada e crescere con lui nella fede. BUON CAMMINO!

Grazia, Angelo, don Michele
e l'équipe del S.A. diocesana

settore GIOVANI settore GIOVANI settore GIOVANI settore GIOVANI

#ReadyToGo

L'anno associativo che sta per cominciare si presenta ricco di iniziative e di opportunità di crescita per i giovani e i giovanissimi della nostra diocesi. Sarà, infatti, accompagnato da alcuni eventi della Chiesa universale che ne segneranno il passo: il Sinodo sulla famiglia, il Convegno Ecclesiale di Firenze, il Giubileo della Misericordia e la Giornata Mondiale della Gioventù. A questi si aggiunge anche, nella nostra Chiesa diocesana, l'attesa per il nuovo Vescovo, pur nel ricordo del compianto don Gino: sentiamo già la mancanza della sua attenzione, delle sue parole incoraggianti.
"Si Alzò e andò in fretta": l'atteggiamento di Maria accompagni tutti i giovani e giovanissimi. Buon anno a tutti.

A come ASSOCIAZIONE

Non posso più aspettare… #readytogo

Le guide giovani e giovanissimi di quest'anno ci ricordano che "c'è sempre un motivo per dire sì", un motivo che ci spinge ad alzarci e andare, giorno dopo giorno. "Non possiamo più aspettare", cedere alla pigrizia o alla sfiducia del "così fan tutti". Scopriamoci pronti a partire, manteniamo vivo il nostro sì senza abbandonarlo mai!
Are we ready to go?

Strumenti di formazione e autoformazione

Resta in ascolto, testo personale per la preghiera dei giovanissimi; Verso l'alto e Con tutto il cuore, appunti per una regola di vita; Mi dai un passaggio?, sussidio di accompagnamento al cammino di fede per i ragazzi dell'età del passaggio; PFR unitario per la cura della formazione e della spiritualità.

Adoro il lunedì

Ogni lunedì giovani e giovanissimi possono dedicare un momento più prolungato della loro giornata al Signore certi che lo stesso gesto sarà compiuto dai coetanei di Ac in tutta Italia.

Festa dell'accoglienza per i giovanissimi

Non può mancare anche quest'anno la festa diocesana dedicata all'ingresso dei giovanissimi nel settore giovani. È il momento in cui accogliamo, con gioia, coloro che hanno scelto di partire, rispondendo alla chiamata del Signore, con quell'entusiasmo che fa alzare e andare, proprio come fece Maria diretta verso casa di sua cugina Elisabetta.

MSAC

Abbiamo investito tanto nell'anno passato sul rilancio del Movimento Studenti di Azione Cattolica nella nostra diocesi, non mancando di far partecipare i nostri neo msacchini a tutti gli eventi centrali della vita di uno studente di Ac. I CIPS prima ed il campo nazionale del Movimento tenutosi a Molfetta poi, hanno rinvigorito l'entusiasmo dei nostri giovanissimi per un'idea di scuola che non ammette passività e pigrizia. Il gruppo dei msacchini della nostra diocesi si fa sempre più nutrito, mese dopo mese, e ormai da gennaio segue un percorso di formazione ad hoc, sotto la sapiente guida di alcuni dei nostri motivati membri d'equipe. I ragazzi del MSAC stanno girando anche con tutta l'equipe giovani diocesana, tra le varie parrocchie, durante il tour "E ti vengo a cercare", per far conoscere il Movimento a giovanissimi e giovani di tutte le città. Noi ci crediamo, e voi?

Incontri giovani

Confermati anche quest'anno l'incontro di inizio anno targato Pastorale Giovanile e l'incontro di gennaio, made in Ac, per tutti i giovani della diocesi.

Incontro finale in spiaggia del settore giovani

Torna l'incontro di fine anno associativo per tutto il settore (giovani e giovanissimi), rigorosamente in riva al mare, sperando nella clemenza del meteo.

B come BENE COMUNE

Se parlasse la città…

La nuova campagna si incentra su quello che è un bene comune a tutti gli effetti ma che troppo spesso è ignorato, dimenticato o peggio ancora deturpato: la città. Come

giovani e giovanissimi di Ac vogliamo, quindi, riscoprire e riappropriarci dei luoghi significativi della nostra città, quei luoghi che raccontano una storia passata, presente e futura. Luoghi e persone, tradizioni e vicende che ci aiutano a farci sentire la città sempre più nostra, una città da vivere, proteggere e valorizzare insieme a chi ci è accanto.

C come COMUNITÀ

E ti vengo a cercare

Continua l'"avventura" dell'equipe diocesana alla "scoperta" delle singole realtà parrocchiali del settore giovani di Ac della nostra diocesi. L'esigenza di conoscere più approfonditamente persone, luoghi, associazioni non ci abbandona nemmeno per quest'anno. Confermiamo dunque il progetto, già avviato, che ci vede girare in visita per tutte le parrocchie delle quattro città, per incontrare personalmente i responsabili, le equipe parrocchiali e tutti gli aderenti del settore giovani.
Certi della vostra pazienza e collaborazione, giungeremo da ognuno di voi.

Katia, Leonardo, don Luigi
e l'équipe del S.G. diocesana

ACR ACR ACR ACR ACR ACR ACR ACR ACR ACR ACR ACR ACR ACR

"Viaggiando verso... Te"

Carissimi Responsabili ed educatori Acr,
l'itinerario formativo di quest'anno si propone di iniziare bambini e ragazzi al mistero di Gesù Cristo, assumendo come prospettiva sintetica la categoria della novità. Come suggerisce il brano del Vangelo di Luca, l'incontro con Gesù è una notizia sconvolgente e straordinaria; entrare nel mistero della sua persona significa conoscerlo e portare agli altri questa buona notizia.
Lo slogan "Viaggiando verso…Te" esprime il senso del percorso che gli acierrini seguiranno per scoprire Gesù, vivendo l'esperienza del gruppo parrocchiale e della Chiesa diocesana. Un'esperienza ricca di incontri, scoperte e, per l'appuntamento, novità.
La domanda di vita di quest'anno "È nuovo?" esprime l'entusiasmo e la curiosità che caratterizzerà il cammino dei piccoli di Ac. Andrà prestata particolare attenzione affinché questa domanda non sia fraintesa, non si traduca nella richiesta di oggetti nuovi, alla moda e diventi dunque omologazione.

A come ASSOCIAZIONE

Desiderosi di offrire una proposta formativa sempre più ricca e all'altezza dell'incarico associativo degli educatori Acr, riproponiamo l'irrinunciabile Incontro diocesano di inizio anno, in cui offriremo ampio spazio per il confronto e per interrogarsi sul senso della "novità" che, indipendentemente dagli anni di esperienza, il servizio educativo comporta.
Vivremo inoltre, in maniera straordinaria, un convegno regionale per tutti gli educatori Acr di Puglia, in cui potremo vivere l'esperienza bella della condivisione di un cammino che, anche a pochi chilometri di distanza, è in parte differente, ma sempre entusiasmante.
Il PFR diocesano per aspiranti educatori sarà riproposto nelle stesse modalità dello scorso anno, ossia parallelamente al PFR unitario a cui invitiamo caldamente la partecipazione di tutti i responsabili e gli educatori con esperienza.
Nel percorso feste di quest'anno, la vera novità è costituita dalle veglie parrocchiali per la Pace che si concretizzeranno, a partire da una proposta diocesana comune, in un momento di semplice riflessione sul senso della pace e sul contributo che anche gli acierrini, con la loro giovane età, possono dare per un obiettivo così importante.
Per favorire la partecipazione di tutti i responsabili agli incontri con l'equipe diocesana, nel planning annuale sono state inserite le date per le verifiche cittadine di metà anno e la data per la verifica diocesana di fine anno, che si svolgerà contestualmente a una scampagnata domenicale.
L'EDR proseguirà il suo cammino incontrandosi con cadenza all'incirca mensile e vivrà inoltre un'uscita straordinaria nel mese di giugno.

B come BENE COMUNE

Non è mai troppo presto per parlare di Bene Comune e impegno collettivo. A questo puntano infatti le campagne sui Nuovi Stili di Vita che la diocesi propone da anni e che con cura cerchiamo di rivolgere anche ai più piccoli dell'Ac, così da essere loro stessi protagonisti attivi del territorio in cui vivono.
Sono loro inoltre a farsi promotori del coinvolgimento di tutta l'associazione sull'iniziativa di carità del Mese della Pace, occasione per conoscere realtà diverse e a volte ignorate.

C come COMUNITÀ

La categoria della novità permette a tutti di vedere, sentire e vivere altro e oltre. Una comunità cresce se sa aprirsi alle differenze e alle novità e può essere viva se si lascia animare da un amore grande e gratuito.
Ci sostengono in questo obiettivo: "Novus Train", l'itinerario per l'educazione liturgica dei bambini e dei ragazzi; "Shemà", il sussidio nazionale che offre esperienze di ascolto della Parola a misura dei ragazzi; i validissimi sussidi personali per vivere al meglio i tempi di Avvento e Quaresima, che è bene far conoscere ai ragazzi per un ulteriore accompagnamento nella loro crescita spirituale, così come "Tutto in regola", la regola spirituale che sarebbe bello regalare a tutti gli acierrini a inizio anno associativo.

Il viaggio che bambini ed educatori vivranno a bordo del treno dell'Acr sarà senz'altro un'occasione per stare insieme a tanti amici e compagni, e offrirà l'opportunità per compiere un cammino che esalterà la dimensione personale, riconoscendo i propri limiti e imparando a superarli perché, si sa, nessuno può viaggiare al posto nostro. E allora cosa aspettate? Tutti in carrozza e buon viaggio…con l'Acr!
Buon cammino!

Mauro, Susanna, don Silvio
e l'équipe ACR diocesana

Equilibrio Instabile

"Il primo aggettivo riconducibile alla vita umana non può che essere 'precaria', 'instabile'. La nostra esistenza è segnata da una transitorietà così evidente a noi tutti da renderci perennemente vittime dello stesso panico che prende l'equilibrista inesperto. Gli uomini non sono altro che funamboli in bilico sul baratro delle proprie paure e, in definitiva, della propria morte. Il lavoro, gli affetti, la famiglia, le ambizioni, le intime speranze, non sono che palliativi atti a sedare il panico derivatoci dalla consapevolezza della precarietà delle nostre singole vite" (Lev Nikolaevič Tolstoj)

Ragion d'essere del percorso:

Coinvolgere attivamente nella vita associativa la fascia d'età dei giovani adulti (25-40 anni) offrendo un percorso diocesano unitario che vada a integrare o a sostituire – laddove necessario – la formazione per quei contesti parrocchiali in cui si fatica a costituire un gruppo specifico. Il percorso, quindi, non sostituisce i percorsi esistenti e consolidati nelle singole parrocchie (se presenti); si pone invece come un'opportunità ulteriore di formazione. Questo percorso nasce dall'esigenza manifestata a più riprese dai giovani adulti degli incontri degli anni passati, di discutere di tematiche più centrali e problematiche per la propria vita.

Tema

La precarietà come protagonista assoluta della vita di ogni uomo e ancor più di ogni giovane di età compresa tra i 20 e i 35 anni. L'instabilità come condizione continuativa e molto spesso incontrovertibile.
Non c'è politico, sociologo, tg e soprattutto giovane, oggi, che non parli di precarietà. Non c'è discorso che non termini almeno con un vago accenno ad un'instabilità costante e spesso mortificante.
Precarietà lavorativa, precarietà economica, precarietà affettiva: sono i tre ambiti che abbiamo deciso di approfondire e discutere insieme, per provare a sperimentare una via diversa da quella dell'ansia e della demotivazione.

Obiettivo del percorso

Aiutare i fruitori a guardare con occhi diversi alla propria condizione di precarietà, sulla scia del suggerimento accorato di Papa Francesco che, in occasione del Convegno CEI di Salerno, ha esortato i giovani ad essere "testimoni di speranza anche nella precarietà (…) "in un tempo segnato da incertezze, smarrimento e grandi cambiamenti". Egli, ancora una volta, invita a "non farsi rubare la speranza nelle sabbie mobili della precarietà" facendo affidamento alla "forza del Vangelo: Vangelo come sorgente di speranza, perché viene da Dio, perché viene da Gesù Cristo che si è fatto solidale con ogni nostra precarietà".

Modalità

- 5 appuntamenti da svolgersi tra novembre e aprile in un luogo fisso concordato.
- Con l'aiuto, ogni volta, di un esperto diverso, si approfondiranno i temi proposti in modo tale da incentivare il confronto e la condivisione.

Appuntamenti:

- 12 Novembre 2015;
- 10 Dicembre 2015;
- 14 Gennaio 2016;
- 11 Febbraio 2016;
- 7 Aprile 2016.

AZIONE CATTOLICA ITALIANA
diocesi di Molfetta Ruvo Giovinazzo Terlizzi

segreteria@acmolfetta.it - www.acmolfetta.it

www.amra.it